

**Leggi e rifletti sulle parole di un bravo giornalista e scrittore del nostro tempo, Tiziano Terzani.**

**“ Le cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura , l'insicurezza, l'ingordigia, l'orgoglio, la vanità. Lentamente bisogna liberarsene...**

**Facciamo più quello che è giusto di quello che ci conviene. Educiamo i figli ad essere onesti, non furbi”.**

La guerra esiste da sempre, fin dal più lontano passato; inizialmente l'uomo non conosceva altri modi di esprimersi, oltre alla violenza, e la vedeva come unica soluzione ad ogni problema. Oggi, dopo così tanti anni, ci si aspetta che gli ostacoli vengano superati in modo diverso, non con un conflitto, ma con le parole; invece anche adesso sanguinose guerre vengono intraprese dai governi degli Stati in ogni parte del mondo, soprattutto nei paesi più poveri.

Anche io, come il giornalista Tiziano Terzani credo che le cause della guerra siano dentro di noi; infatti essa non avviene solo per delle decisioni prese dai capi di Stato, ma anche per colpa nostra, perché in ogni persona ci sono desiderio, paura, insicurezza e altri sentimenti negativi; infatti quante volte abbiamo fatto nascere un litigio in famiglia solo per orgoglio? Quante volte abbiamo fatto ricorso alla violenza, solo per paura? Ma, soprattutto, quante volte la gelosia ha fatto scattare conflitti tra cari amici?

Una volta è successo anche a me di litigare a causa della gelosia: io e una mia amica stavamo partecipando ad una gara in due squadre diverse ed entrambe speravamo di vincere. Quando lei finì la sua esibizione io le feci i complimenti e viceversa, però, purtroppo solo la sua squadra arrivò sul podio. Io venni accecata dalla gelosia e mi arrabbiai con la mia amica dicendole che anche io meritavo di vincere.

Lei cercò di calmarmi, ma non ci riuscì; fortunatamente, però, mi perdonò volentieri quando, dopo pochi giorni, io capii il mio errore e le chiesi scusa.

Per fare in modo che ciò non accada più dobbiamo riuscire a liberarci di tutte queste passioni negative che ci rendono aggressivi, portando la pace nel nostro piccolo e facendo in modo che il nostro Stato riesca a fare lo stesso nelle situazioni difficili.

Per fare ciò dobbiamo avere una grande forza d'animo che ci permetta di cominciare a compiere azioni giuste e non quelle che ci fanno comodo; dobbiamo sostituire l'amore all'odio e la felicità alla gelosia, l'ingordigia deve trasformarsi in voglia di condividere qualcosa con gli altri e la vanità in umiltà; basta solo metterci nei panni degli altri per capire cosa è giusto fare e cosa è meglio dire e, ovviamente, se inizieremo a vedere e a trattare gli altri come nostri fratelli e non come nostri nemici, allora la guerra diventerà un ricordo e la pace un'ovvietà.